

**Col CC (ris) Paolo Saliani**

**Tel Uff. 02/36728310 - p.saliani@unisf.eu**

### **Intelligence – Terrorismo e Antiterrorismo – Antimafia**

In servizio dal 1982 al 2020 ha servito nell'Arma dei Carabinieri dapprima come Sottufficiale e poi come Ufficiale raggiungendo il grado di Colonnello. Nel corso della carriera ha prestato servizio presso i reparti territoriali dell'Arma dedicandosi alla polizia di prossimità. Distintosi nell'attività d'Istituto è stato inserito nel Nucleo Investigativo (Sezione Catturandi) per poi essere stato scelto quale addetto alle investigazioni nell'ambito del Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri (R.O.S.) 1<sup>^</sup> Reparto Investigativo 1<sup>^</sup> Sezione, impegnandosi in complesse e articolate indagini di polizia giudiziaria finalizzate al contrasto ed alla disarticolazione dei sodalizi criminali organizzati di matrice mafiosa e terroristica. In questo periodo ha lavorato con le più autorevoli agenzie internazionali (DEA, FBI, Scotland Yard) e si è recato spesso all'Estero per indagini finalizzate alla localizzazione di latitanti.

Raggiunto il grado di Maresciallo Capo, è stato promosso Sottotenente ed ha proseguito la carriera, fino al congedo, raggiungendo il grado di Colonnello. In questo segmento di carriera ha comandato reparti destinati al controllo del territorio e, specificatamente, un Nucleo Investigativo, ove ha coordinato indagini su numerosi omicidi, traffici internazionali di stupefacenti e di esseri umani, nonché quelle inerenti delitti contro la P.A. In particolare, si è dedicato: all'affinamento delle tecniche investigative di contrasto dinamico – osservazione, controllo e pedinamento (o.c.p.) e del sopralluogo, specializzandosi nella pratica delle tecniche di interrogatorio. In questo periodo ha potuto sperimentare e studiare il funzionamento degli scanner per l'acquisizione delle impronte papillari.

Dal 2011 al 2020, è stato Capo Centrale Operativa presso il Comando Provinciale di Milano, ove ha diretto il Servizio di Pronto Intervento, contribuendo alla trasformazione del numero d'emergenza 112 in 112 N.U.E. In tale ambito ha altresì fornito il proprio contributo nella formazione del personale "laico" e nella standardizzazione delle procedure operative, contribuendo fattivamente alla redazione del nuovo Piano Coordinato del Controllo del Territorio della Città Metropolitana di Milano. In quel periodo si è dedicato alla gestione delle situazioni critiche e delle emergenze, sperimentando le tecniche della negoziazione operativa. Nello stesso periodo è stato il referente istituzionale dell'Arma per i rapporti con gli Organi d'informazione ed ha formato, addestrato e diretto un'aliquota di Carabinieri dedicati alla Sala Stampa.

Nel 2014/2015, in previsione dell'Esposizione Internazionale (Expo 2015) ha fornito il proprio contributo intellettuale e pratico nella redazione dei protocolli d'intervento in caso di grave perturbamento dell'ordine e della sicurezza pubblica e attentati terroristici, contribuendo fattivamente alla redazione del Piano Coordinato di Controllo del Territorio (PCCT).

Molteplici le esperienze maturate all'Estero. In *Kosovo*, da Capo Ufficio Addestramento, ha provveduto a formare e redigere i programmi addestrativi per la *Kosovo Police* ed i suoi reparti speciali (Antiterrorismo, Tutela Ambientale e Forestale, Scorte e Sicurezza nonché Polizia Stradale).

In Somalia, per conto dell'Unione Europea, è stato membro dell'*Advisor Team*. Qui ha supportato il Ministero della Difesa di quel Paese contribuendo a rivederne e riammodernarne il *legal framework*, redigendo il *Code of Conduct*, il *Disciplinary Code* ed il *Military Penal Code*. Ha formato il 1<sup>^</sup> Plotone di Polizia Militare delle Forze Armate somale ed ha somministrato alle unità dell'anti terrorismo militare, corsi teorico - pratici di tecniche di osservazione, controllo e pedinamento, di *intelligence - counter intelligence*.

Si è laureato presso l'Università di Siena in Scienze dell'Amministrazione – Curriculum Operatore Giudiziario. Inoltre ha frequentato il seminario sugli atti persecutori e sulla legislazione anti mafia, specializzandosi negli accertamenti patrimoniali. È stato tra i primi ad applicare l'adozione del braccialetto elettronico ed ha avuto il privilegio di collaborare con l'Autorità giudiziaria nell'adeguamento della normativa per quelle nuove strumentazioni di controllo stilando, per la parte di competenza, le procedure d'intervento relative.

E' Istruttore di tiro militare, e della Banca Dati delle Forze di Polizia per l'interrogazione e l'aggiornamento; degli archivi e degli schedari nonché operatore S.D.I.